

Razzia di EPS nel mantovano

Ladri in azione presso l'isolante di Roverbella: sottratte materie prime, iniettori per stampi e altre attrezzature.

24 giugno 2015 06:10

Ancora un furto di materie plastiche, questa volta in un'azienda che trasforma EPS. A subire l'assalto dei ladri di plastica, il week-end scorso, è stata l'isolante di Roverbella, in provincia di Mantova, specializzata nella produzione di polistirene espanso per imballaggio ed isolamento.



I ladri si sono introdotti nottetempo nella sede dell'azienda, hanno rubato la motrice di un autoarticolato presente nel piazzale, staccando il rimorchio, e si sono diretti verso un deposito secondario della società a un paio di chilometri di distanza, dove generalmente vengono stoccati manufatti stampati. Qui hanno razziato materie prime e altre attrezzature, tra cui 150 iniettori per stampi in alluminio, trapani, mole, flessibili, filiere, carrelli degli attrezzi, bilance, oltre a un bancale di film in polietilene neutro per imballo.

Per quanto concerne le materie prime sottratte dai magazzini dell'azienda, segnaliamo come di consueto tipo, quantità e lotto, nella speranza di rendere più difficile la ricettazione:

- 3 octabin da 1050 kg di polistirene espandibile BASF Styropor F 415 E, lotto 61279193Q0;
- 4 octabin da 1100 kg di polistirene espandibile BASF Neopor F 5200 Plus, lotto 71826993Q0;
- 4 octabin da 1100 kg di polistirene espandibile BASF Neopor F 5300 Plus, lotto 94797993Q0;
- 1 octabin da 1100 kg di polistirene espandibile BASF Neopor F 5300 Plus, lotto 48797793Q0.

Il camion è stato ritrovato (vuoto) a Casale di Scodosia (PD) lunedì mattina dai carabinieri, che hanno avvisato l'azienda. Il luogo del ritrovamento non è molto distante da Masi, sempre in provincia di Padova, dove nel marzo scorso era stato abbandonato un veicolo utilizzato per un furto analogo.

La materia prima rubata sottratta nei nostri magazzini è particolare, destinata alla produzione di blocchi per isolamento termico e deve essere trasformata nel giro di pochi mesi, avendo gas espandente all'interno - segnala il titolare dell'azienda, Paolo Toffoli - Senza contare che gli iniettori rubati possono essere usati solo su stampi in alluminio per EPS.

Anche in questo caso, come in altri simili, il sospetto è che i furti siano stati eseguiti su commissione da persone ben informate sulla dislocazione dei materiali in azienda.

© Polimerica - Riproduzione riservata